



# Sauze di Cesana

*D'argento, al salice sradicato al naturale.  
Ornamenti esteriori da Comune.*

## La storia

Sauze di Cesana è un piccolo e grazioso borgo montano che era situato lungo la Via Francigena.

Durante il Medioevo queste zone divennero centri molto abitati grazie ai verdi pascoli che garantivano la sopravvivenza di bestiame e da qui il benessere delle genti.

Sauze di Cesana ha origini antiche, infatti il suo nome compare in documenti medioevali, ma qui viene detta *Salise Cesanae* e *Saude*. Sauze fece parte del Delfinato, inizialmente dominio dei Delfini di Vienna, passato poi ai reali di Francia, fino al XIV secolo. Si narra che nel 1155 il Delfino Guigo V ottenne dall'Imperatore Federico I il diritto di coniare, nel paese vicino che è Cesana, monete d'argento. Dal 1281 le monete riportarono il simbolo del delfino, simbolo presente in tutti gli stemmi della vallata. E ancora il dominio francese è dimostrato dal fatto che all'interno della chiesa di San Restituto sono stati rinvenuti oggetti, come ad esempio il fonte battesimale, recanti i simboli araldici dei Re di Francia.

Tra il XIV e il XVII secolo vi furono numerose guerre tra valdesi e cattolici, queste portarono un periodo di grande violenza.

Nel 1713 dopo il trattato di Utrecht, l'Alta Valle di Susa fu ceduta ai Savoia.

Nel 1936 il territorio di Sauze di Cesana fu unito a quello di Sestriere, ma nel dopo guerra ritornò indipendente. Nel 1962 Sauze di Cesana fu colpito da una terribile sciagura: scoppiò un grande incendio che distrusse buona parte del paese. Si salvarono poche baite, la piccola chiesa di San Giacomo e il forno comunitario del 1630.

Oggi Sauze di Cesana è un comune di montagna molto caratteristico attento soprattutto allo sviluppo del turismo. Il territorio sotto il controllo del comune è assai vasto e comprende centri turistici come il moderno complesso residenziale Grange Sises, ed i bellissimi borghi montani recentemente ristrutturati di Rollieres e di Bessen Aut e tutto il territorio della Valle Argentera.



## Sauze di Cesana

**Epoca di fondazione**  
Medioevale

**Data di istituzione del comune**  
Dato non disponibile

**Abitanti inizio '900**  
650

**Abitanti**  
235

**Superficie territoriale**  
38,10 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
1560 m.

**Frazioni**  
Bessen Alto, Bessen Basso, Grangesises, Rollieres, Serre, Valle Argentera



**Palazzo comunale**  
Via Principale, 25  
Cap 10054  
Tel. 0122 755955  
Fax 0122 755935

info@comune.sauzedicesana.to.it  
www.comune.sauzedicesana.to.it

## I personaggi

**Giuseppe Prin di Sizes** (1763-1822). Monsignore, nato a Grangesises, era Parroco di Fenestrelle quando Napoleone teneva prigioniero, nell'omonimo forte, il Cardinale Pacca, Segretario di Stato di Pio VII. Prin assicurò, con accorta di-

plomazia, i collegamenti tra il Pontefice e il suo Segretario e dopo il suo reinserimento Papa Pio VII, lo volle a Roma, dove il 15 Ottobre 1817 lo consacrò Vescovo affidandogli la Diocesi di Susa.

## Gli edifici

**Chiesa di San Restituto.** Risalente probabilmente all'XI secolo d.C. e la troviamo menzionata nella "Bolla di Cuniberto", Vescovo di Torino del 1065. Nel tempo è stata sottoposta a più ampliamenti e ristrutturazioni (ad esempio tra il 1584 e il 1689 e dopo il 1688), e nel corso delle guerre di religione è stata usata anche come riparo fortificato. Se si considerano le particolari condizioni ambientali in cui sorge (la pendenza del terreno, l'altitudine), stupiscono le dimensioni della chiesa: 40 metri di lunghezza per 12 di larghezza. Degli arredi antichi non rimane ormai più nulla, tranne forse un pregevole fonte battesimale, composto da un tegurio in legno

basato sulla vasca battesimale in pietra. Il tegurio è chiuso da due ante in legno scolpite, recanti anche i gigli di Francia, simbolo araldico dei Re di Francia. Fino al 1983 all'interno della chiesa era conservata una reliquia di San Restituto, che secondo la tradizione doveva far parte della Legione Tebea, ma purtroppo venne rubata. Da alcuni anni sono in corso lavori di restauro conservativo, nel corso dei quali sono stati riscoperti affreschi di pregio e antiche catacombe.

**Chiesa Parrocchiale di San Pietro.** Venne costruita nel 1816 a Rollieres, allora comune indipendente, sulle rovine di una cappella distrutta dai valdesi.

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di I.Salvan, Bonechi, Firenze, 1993.

AA.VV., *San Restituto: storia e arte di una chiesa romanica*, a cura di M. L. Tibone, Omega, Torino, 1994.

AA.VV., *San Restituto del Gran Sauze nel Delfina-*

*to di qua dai monti*, a cura di P. Molteni, Omega, Torino, 1996.

CASALIS G., *Dizionario Geografico Storico Statistico Commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833 e succ.